

Codice A1907A

D.D. 1 agosto 2018, n. 337

Bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004: revoca contributo concesso a Cimi Spa . Accertamento e autorizzazione all'incasso della somma di euro 6.848,30 sul capitolo di entrata 34655/2018. Registrazioni contabili conseguenti sul Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020.

Premesso che:

con determinazione n. 134 del 16/05/05 è stata disposta la concessione all'impresa Cimi Spa con sede in Cerreto Castello (BI) C.F.01744440023, di un'agevolazione, pari a € 121.320,00 a valere sul bando 2004 dell'intervento agevolativo in oggetto approvato con determinazione n. 194 del 6/9/2004;

in data 10/08/05 è stato stipulato apposito contratto di finanziamento tra Regione Piemonte e Cimi Spa disciplinante, tra l'altro, le modalità di erogazione e di rimborso dell'agevolazione concessa con il provvedimento sopra richiamato;

con nota 9901 del 01/06/2010 il Gestore Unicredit MedioCredito Centrale Spa ha informato la Regione Piemonte che l'impresa Cimi Spa è stata posta in scioglimento e liquidazione dal 14/04/2010 e che risulta insolvente per le rate del finanziamento agevolato pari ad € 87.264,34 erogato con le seguenti modalità:

€ 61.508,08 con valuta 16/02/2007;

€ 25.576,26 con valuta 04/10/2007;

la quota di contributo a fondo perduto erogata ammonta a € 17.452,86

Considerato che la scheda tecnica allegata alla d.g.r. n. 63-13094/2004 al punto 13 k dispone che la regione potrà procedere alla revoca dell'agevolazione qualora l'impresa beneficiaria cessi la propria attività e che la medesima scheda tecnica dispone che:

- *“Qualora venga disposta la revoca totale dell'intervento agevolativo, il finanziamento agevolato verrà risolto di diritto con conseguente decadenza dal beneficio del termine come espressamente previsto nel relativo contratto di finanziamento e l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo in conto capitale”*
- *“L'impresa beneficiaria dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca d'Italia, ex Tasso Ufficiale di Sconto (di cui all'art. 9, co. 4, del D.Lgs. n. 123/98) vigente alla data della erogazione del suddetto intervento – aumentato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione del suddetto capitale e quella di effettivo accredito alla Regione”*

con nota prot. 6938 del 22/06/2010 la Regione Piemonte ha informato il liquidatore dell'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione a suo tempo concessa all'impresa Cimi Spa, indicando rispettivamente l'importo soggetto a revoca, l'importo soggetto a restituzione, il Responsabile del Procedimento e assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e controdeduzioni;

il liquidatore ha ricevuto la suddetta notifica dell'avvio del procedimento di revoca in data 30/06/2010 e non ha opposto eccezioni circa i motivi della revoca e l'importo soggetto a restituzione;

con determinazione dirigenziale n. 291 del 02/11/2010:

- è stata disposta la revoca dell'agevolazione pari a € 121.320,00, concessa con la citata determinazione dirigenziale n. 134 del 16/05/05;
- si è disposto di procedere al recupero delle somme erogate e non restituite, comprensive della quota di contributo a fondo perduto, pari a complessivi € 104.716,34 e maggiorate degli interessi, pari a € 12.893,45 calcolati secondo il tasso di riferimento vigente al momento della valuta di erogazione dell'agevolazione, per un totale da restituire di € 117.609,79;

con nota acquisita agli atti in data 25/11/2010 prot. 12380 il liquidatore ha informato la Regione dell'avvenuta presentazione di ricorso al Tribunale di Biella per l'ammissione di Cimi Spa alla procedura di Concordato Preventivo;

con pec del 11/12/2015 acquisita agli atti con protocollo 19652/A1907A il Liquidatore Giudiziale ha informato che il credito vantato da Regione Piemonte è stato ammesso al passivo concordatario al chirografo;

con pec acquisita agli atti in data 14/04/2016 prot. 7139/A1907A il commissario giudiziale ha trasmesso il Progetto di Riparto Parziale che prevede la corresponsione a Regione Piemonte della somma di € 10.401,02;

con nota 6128/A1907A del 01/04/2016 è stato comunicato al Commissario Giudiziale il conto corrente sul quale effettuare il versamento della somma di € 10.401,02 la quale è stata versata a Unicredit Spa con quietanza n. 0011535 del 04/05/2016;

il suddetto importo è stato incassato dalla Ragioneria Regionale in data 31/12/2016 sul capitolo di entrata 39580 Accertamento n. 2525 Reversale n. 29624

con pec del 28/02/2018 acquisita agli atti in data 28/02/2018 prot. 19260/2018 il commissario giudiziale ha trasmesso il Progetto di riparto finale, corredato del relativo verbale di esecutività, che prevede un riparto finale in favore della Regione Piemonte di euro 17.249,32, dei quali euro 10.401,02 già corrisposti in data 04/05/2016 e incassati in data 31/12/2016 ed euro 6.848,30 quale seconda quota da incassare;

in data 08/03/2018 la Società CIMI S.p.A. ha versato alla Regione Piemonte l'importo di € 6.848,30 (Prov. di entrata n. 6773).

Dovendo pertanto ora procedere ad accertare la suddetta somma di € 6.848,30 sul capitolo di entrata 34655/2018 *"Rimborsi, recuperi, restituzioni di contributi e di altre somme a carico di Enti e Privati"* al fine di consentirne l'incasso da parte della competente struttura regionale Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria.

Dato atto che l'accertamento non é già stato assunto con precedenti atti

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione dirigenziale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti

- il D. Lgs 165/2001
- l'art. 95.2 dello Statuto regionale
- l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008, n. 23
- il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- la d.g.r. n. 1-7022 del 14/06/2018 "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2018-2020 della Regione Piemonte";
- la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020".
- La DGR 26 - 6722 del 6 aprile 2018 " Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." ha, tra l'altro, disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs.118/2011

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di prendere atto del versamento (prov. di entrata n. 6773/2018) di euro 6.848,30 effettuato dalla Società CIMI S.p.a. a favore di Regione Piemonte , derivante dal riparto finale effettuato nell'ambito della procedura concorsuale in capo all'impresa sopra citata avente ad oggetto il credito vantato dall'amministrazione regionale conseguente alla revoca dell'agevolazione concessa con determinazione n. 134 del 16/05/05 nei confronti dell'impresa CIMI Spa con sede in Cerreto Castello (BI) - C.F.01744440023 ;
- di accertare nel 2018 la somma di euro 6.848,30 sul capitolo 34655 (fondi regionali) "Rimborsi, recuperi, restituzioni di contributi e di altre somme a carico di Enti e Privati", l'importo sarà introitato sul medesimo capitolo nell'esercizio 2018 del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

Transazione elementare capitolo 34655:

- conto finanziario: E 3.05.02.03.005 - *Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*
- transazione Unione europea: 2 - *per altre entrate*
- ricorrente: 2 - *non ricorrente*
- perimetro sanitario: 1 - *per le entrate della gestione ordinaria della regione.*

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza, secondo le

modalità di cui alla L. 6/12/71 n. 1034, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/71

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs 33/2013 sul sito della regione Piemonte, Sezione “Amministrazione trasparente”.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
ing. Vincenzo Zezza

Referente: Giovanni Amateis